

Bozza provvisoria

CCLV SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

Mercoledì 2 agosto 2023

Presidenza del Presidente Michele PAIS

indi

del Vicepresidente Giovanni Antonio SATTA

indi

del Presidente Michele PAIS

La seduta è aperta alle ore 10 e 59.

MANCA ANNALISA, *Segretaria*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 3 maggio 2023 (244), che è approvato.

Congedi

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Alice Aroni, Daniele Secondo Cocco, Carla Cuccu, Giuseppe Meloni, Gian Filippo Sechi e Fabio Usai hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 2 agosto 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MANCA ANNALISA, *Segretaria*. Sono state presentate le interrogazioni numero 1874, 1875, 1876, 1877.

Continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge: Disposizioni di carattere istituzionale e ordinamentale su varie materie (373/A).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge numero 373/A.

In realtà eravamo rimasti all'articolo 17.2 e avremmo dovuto continuare con l'articolo 17. L'assessore Porcu è impegnato purtroppo con una Commissione inerente il suo Assessorato, quindi riprendiamo l'esame dell'articolo 2 con i relativi emendamenti e l'emendamento orale.

Il parere del relatore è rimesso all'Aula e il parere della Giunta è conforme.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Vorrei ricordare che già da ieri e ci siamo raccomandati anche per stamattina, che l'Aula doveva iniziare alle 10, Presidente, mi sta ascoltando? Gradirei che mi ascoltasse un attimo, siccome ci siamo raccomandati che l'Aula doveva iniziare alle 10, io chiedo il rispetto per tutti quei colleghi, tutti i colleghi che comunque alle 10 puntuali sono sempre dentro quest'Aula. Sono le 11, poi non chiedeteci sacrifici diversi anche rispetto a quello che stanno facendo le opposizioni con convocazioni un po' strane, Presidente, ed era un impegno che avevamo preso in maggioranza. Mi raccomando, faccia rispettare questo impegno.

PRESIDENTE. Ha ragione.

**Continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge:
Disposizioni di carattere istituzionale e ordinamentale su varie materie
(373/A).**

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Gian Franco Satta. Ne ha facoltà.

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti). L'articolo 2 riguarda la semplificazione dei procedimenti nel settore agricolo e disposizioni varie. Con questo articolo si vuole entrare a gamba tesa sul conferimento di incarichi generici ai centri di assistenza agricola, escludendo i professionisti. Molti colleghi e colleghe

saranno stati sollecitati e coinvolti dagli ordini professionali, ne abbiamo discusso anche in Commissione quinta, ma il testo è rimasto identico. Allora, io su questo richiamerei l'attenzione dell'Assessore dell'agricoltura perché portando all'approvazione questo testo si fa evidentemente una concorrenza assolutamente sleale, escludendo i professionisti, parlo di agronomi, ingegneri, periti agrari, insomma, di tecnici abilitati a valutare i progetti da parte delle imprese agricole a valere sul piano di sviluppo rurale. Cosa succedeva in passato e cosa succede oggi?

Lo dico perché ne ho contezza, Assessore, in merito alle domande sul PSR, ad esempio, i gruppi di azione locale presentano già oggi domande attraverso i centri di assistenza agricola, ma lo possono fare anche attraverso professionisti. Allora, quando si presenta una domanda a superficie e a capo, il Presidente della Commissione quinta lo sa benissimo, quando si presenta una domanda a valere sul PSR a superficie e a capo non c'è una valutazione tecnica, quando si presenta un progetto di miglioramento fondiario a valere sul PSR vi è necessità di una valutazione tecnica da parte di professionisti qualificati, quindi agronomi, ingegneri, periti agrari. Allora, non si può e non ci possiamo affidare, con tutto il bene che gli voglio, esclusivamente ai CAA escludendo in questo senso, perché segnalazioni ne

avete ricevuto, i professionisti creando un precedente, entrando veramente come ho detto in precedenza a gamba tesa rispetto alla concorrenza sleale che approvando questo articolato noi rischiamo di introdurre nella legislazione regionale. Quindi, fuori dalle misure a superficie e a capo che possono essere, potranno essere istruite dai CAA lascerei così com'è che i professionisti valutino i progetti e presentino loro le domande e carichino loro le domande sul portale del SIAN dove si caricano le domande. Quindi io vi chiederei veramente un approfondimento su questo aspetto, non l'abbiamo fatto in Commissione, ma chiederei di valutare. C'è l'emendamento numero 508 che va nella direzione dell'intervento che ho provato in questa sede, l'emendamento 508 a pagina 36, definisce quali sono, quindi non in via generale così come definisce questo articolo, definisce nei particolari quali sono i procedimenti che possono essere lavorati dai Centri di assistenza agricola. Quindi lasciando stare tutte quelle misure del PSR, quelle misure strutturali, cerca di intervenire nel merito delle questioni, cioè individuando con precisione quali sono le competenze che possono essere in qualche modo conferite con delega ai Centri di assistenza agricola lasciando le misure strutturali a valere sul PSR sui liberi professionisti.

PRESIDENTE. Onorevole Satta, questo è l'emendamento che lei suggerisce

di approvare. Lo prendiamo in considerazione, oppure si può decidere di rimandare ad un secondo momento l'approvazione dell'emendamento. Possiamo intanto andare avanti con la discussione.

È iscritto a parlare il consigliere Roberto Deriu. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Intervengo nella discussione sull'articolo, notando che esistono sempre due tendenze o due tentazioni che percorrono indifferentemente la destra e la sinistra, e cioè da un lato si è corporativi, qualcuno magari ha anche qualche nostalgia rispetto a questo schema, nobilissimo schema che affonda le sue radici nella dottrina di Santi Romano, quindi prima del famoso ventennio e poi invece una tendenza liberale, una tendenza che si affida alla iniziativa delle persone che crede di più a ciò che è vicino al popolo piuttosto che vicino agli apparati e in questo articolo io noto che queste due tensioni sono presenti sotto forma prima del centralismo organizzato, che è stato sottolineato dall'onorevole Satta che mi ha preceduto nella disamina dell'articolo, e d'altro canto al comma 3, quando si parla dei danni relativi all'alluvione dei giorni 10 e 11 ottobre 2018, si ammettono relativamente alla rendicontazione i danni realizzati dal soggetto danneggiato in economia. Quindi da un lato noi siamo felici di sostenere una più

organica e complessa articolazione delle strutture che a tutto provvedono e tutto realizzano e dall'altra, invece, ci affidiamo e riconosciamo gli sforzi dei singoli che invece risolvono i problemi, così un po' come capita, in emergenza. Questa contraddizione, ripeto, non è una cosa che riguarda la maggioranza, percorre carsicamente e trasversalmente sia la destra che la sinistra, però evidentemente quando presentiamo, e questa mi pare che sia di origine della Giunta, non so se venga questa proposta dal Consiglio, ma mi pare di no. Ecco, poi gli illustri colleghi della V Commissione potranno smentirmi o confermare quello che sto dicendo. Io penso che dato che la Giunta ha tentato di mettere ordine in questa materia dovrebbe ispirarsi a un unico criterio, se possibile. Poi in realtà anche con i proclami "San Giulianeschi" sull'assolutismo cognitivo ed euristico siamo poi alla fine tutti dei relativisti e, quindi, insomma, più o meno ci arrangiamo, siamo nel paese di "Santa arrangia", oltreché di Pulcinella, e quindi presentiamo, così, delle soluzioni come capita, come in questo caso. È un articolo che rispecchia in fondo anche la natura di questa legge, che poi è il solito omnibus, e quindi anche in questo articolo passa un vagoncino e ci buttiamo dentro tutto quello che ci capita, cercando di fare del bene, o di fare del

meglio, ricordando sempre che la perfezione è nemica del bene, e quindi anche se le cose sono imperfette le conduciamo ugualmente.

Dovrei chiedere, forse, signor Presidente, una riflessione aggiuntiva alla maggioranza eccetera, questo può darsi che mi possa salvare la coscienza, però è chiaro che non ha nessun effetto pratico.

Comunque, siccome vedo che c'è qualcuno insofferente termino senz'altro questo intervento, fatto per lasciare agli atti anche alcune considerazioni che, seppur generali, potevano riferirsi tranquillamente a questa vicenda puntuale.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Presidente, molto brevemente, analizziamo in questo momento un articolo dal contenuto piuttosto complesso, al quale sono state presentate tutta una serie di proposte emendative, alcune delle quali non si è avuto modo di discutere ed approfondire in Commissione, ragione per la quale sicuramente noi, come minoranza, avremmo necessità di chiarimenti. Richiesta di chiarimenti che emerge anche da parte della maggioranza stessa. L'invito è, per il

bene dell'economia dei lavori, ai colleghi della maggioranza, alla Giunta e alla Presidenza, di fare un'ulteriore valutazione nel merito del contenuto di alcune delle proposte che stanno venendo portate, riguardo alle quali noi non potremo che intervenire, su tutte le proposte, chiedendo anche, per fare sì che le posizioni si chiariscano all'interno dell'Aula, la possibilità di esprimere il voto in maniera palese.

PRESIDENTE. No, ma arriviamo lì. Peraltro si sta valutando di accogliere la proposta dell'onorevole Gian Franco Satta, magari rimandando però il problema in Commissione, perché adesso approvare l'emendamento così senza approfondire, non ci sarebbe nessun problema, però magari la necessità di insomma di maggiore...

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Presidente, ci sono proposte della Giunta, le quali non trovano l'accordo della minoranza e neanche della maggioranza, nel merito di queste per non costringere l'assessore a schiantarsi contro la propria maggioranza, sarebbe bene fare delle ulteriori valutazioni.

PRESIDENTE. Onorevole Solinas, la domanda è stiamo parlando dell'articolo 2? Non dell'articolo 2.1, 2.3...

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). ...2.6 e tutta una serie di proposte che a questi due punti sono state attaccate. Attaccate non è un termine giuridicamente

conferente, ma ci siamo compresi.

PRESIDENTE. Adesso siamo all'articolo 2, poi, come vedete abbiamo una posizione dialogante, stiamo aprendo anche al...

Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). No, Presidente, noi abbiamo necessità di sapere quali sono gli emendamenti ritirati dalla Giunta in premessa di discussione, l'abbiamo chiarito dalla volta scorsa, chiediamo di sapere se ci sono emendamenti e quali sono gli emendamenti che la Giunta ritira.

PRESIDENTE. Sì, sospendo due minuti.

Il Consiglio è sospeso.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 20, viene ripresa alle ore 11 e 29.)

**Continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge:
Disposizioni di carattere istituzionale e ordinamentale su varie materie
(373/A).**

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori dell'Aula. Do la parola all'Assessore che deve, per quanto riguarda il Capo II, fare una comunicazione su un emendamento.

Ha domandato di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

Ne ha facoltà.

SATTA VALERIA, *Assessore tecnico dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. Buongiorno onorevoli consiglieri, è mia intenzione, visto insomma quello che sta accadendo, ritirare l'emendamento numero 793 dal titolo "Disposizioni in materia di agricoltura e pesca. Modifica alla legge regionale, 2 agosto 2018, numero 28". Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Poi c'è una comunicazione, Assessore, su un emendamento orale, da inserire, che ho fatto distribuire. È chiaro? Dopo lo spiegherà l'Assessore, però intanto la comunicazione era quella che abbiamo concordato. Dopodiché, per quanto riguarda l'articolo 2, io proporrei di fare una votazione per parti. Nel senso che possiamo fare, anche per la segnalazione che ha fatto l'onorevole Satta, fare due votazioni, votarlo per parti. Il comma 1 e gli altri commi.

È iscritto a parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art.1). Presidente, anche perché non ci si può esimere dal dire due parole sulla situazione del mondo agricolo in generale. L'articolo 2 cita "Semplificazione dei procedimenti nel settore agricolo e disposizioni varie". Io vorrei ricordare a tutta l'Aula e soprattutto alla Giunta regionale le parole durissime che ieri l'onorevole Pittalis ha espresso nei confronti

della Giunta regionale e del suo Presidente. Il fallimento conclamato che ormai anche all'interno della maggioranza inizia a prender corpo sulle azioni che sono state portate avanti in questi anni. L'onorevole Pittalis però dimentica due aspetti principali. Il primo è che il suo partito è ancora all'interno della Giunta regionale e quindi condivide il fallimento della Giunta regionale. Il secondo è che nei tre argomenti che ha citato, sanità, trasporti e continuità territoriale si è dimenticato del tema dell'agricoltura. Perché, badate, finanche l'assessora Murgia, che non ha brillato e non verrà ricordata negli annali come migliore assessore all'agricoltura, oggi va a dire su Facebook che si sta sbagliando totalmente la linea che la Giunta regionale sta portando avanti sull'agricoltura. Perché qui, oggi, di semplificazione non risulta nulla. Se noi usciamo da quest'Aula come capiterà a diversi colleghi che sono presenti e parliamo con gli agricoltori, con gli allevatori e con le associazioni di categoria ci dicono tranquillamente che l'azione politica della Giunta regionale non è cambiata in nulla. Ci doveva essere un rilancio dell'azione e dall'Assessorato dell'agricoltura nei confronti del mondo agricolo sardo, questo non è avvenuto, perché l'assenza di programmazione nei campi dell'agricoltura che c'era prima c'è oggi. Non si è parlato una volta in tutta la legislatura del nuovo PSR all'interno del

Consiglio regionale, ma vi pare una cosa sensata questo? Vi pare una programmazione condivisa? Vi pare una programmazione che possa dare dei risultati nel lungo periodo questo? La denuncia che viene da più parti, Assessore, ce la dovrà spiegare oggi, sulla questione dell'ente pagatore regionale, che rischia di mandare in fumo tutti gli sforzi che sono stati prodotti nella precedente legislatura, anche con il sostegno di alcuni Consiglieri di minoranza, oggi grazie al lavoro dell'assessore Murgia e del suo lavoro rischia di andare in fumo, rischia che l'ente pagatore regionale in questa isola venga perso. E allora davvero dobbiamo parlare in maniera confusa di provvedimenti che vanno a toccare tutto il mondo agricolo e probabilmente lo danneggiano? Perché guardi non mi esimo neanche dal discutere del fatto che con due emendamenti specifici, compreso l'emendamento orale, lei va a distogliere 20 milioni di euro dall'agenzia Laore, certo 20 milioni di euro. Il primo togliendoli da ARS e destinandoli alle coperture assicurative, che certamente vanno finanziate, però non con i fondi della stessa agricoltura e non con i fondi di Laore. E il secondo con questo emendamento, dove va comunque a distogliere altri 10 milioni all'Agenzia Laore. Ma che cosa le ha fatto l'agenzia Laore per avere questa ossessione nel togliere le risorse? Che cosa le ha fatto l'agenzia Laore che si

dovrebbe occupare di programmazione, si dovrebbe occupare di andare nei territori a illustrare tutte le azioni che l'Unione europea sta ponendo in essere in questo momento, tutti i bandi che ci sono in questo momento, tutte quelle azioni che sono indispensabili per il mondo agricolo. Ecco, io su questo vorrei confrontarmi in questo Consiglio regionale, non del "qualunquibus", di norme che vanno ad incidere su tutte altre questioni e che creano ulteriore confusione, non creano semplificazione.

Dovreste cambiare il titolo, anzi il Presidente faccio un emendamento orale, al posto di "semplificazione dei procedimenti", al posto della parola semplificazione propongo con un aumento orale che si metta "confusione" dei procedimenti, perché questo è quello che sta accadendo nel mondo agricolo odierno, dove non c'è una linea esatta, dove c'è uno scontro perenne all'interno anche dello stesso Assessorato.

L'assessore non ha professato una parola sugli eventi calamitosi di questa estate, sul caldo torrido, sul fatto che le nostre vigne si stanno si stanno completamente bruciando, sul fatto che gli orti stanno subendo una marea di danni, sul fatto che la Regione Sardegna non ha dichiarato lo stato di calamità naturale dovuta all'eccessivo caldo e che neanche si occupa di questo. Ecco, io mi sarei voluto confrontare su tutti questi aspetti, sul fatto che in Sardegna c'è un attacco da parte di multinazionali nei

confronti del mondo agricolo, che stanno espropriando terreni, stanno compromettendo anche le nostre eccezionali colture. Su questo mi sarei voluto confrontare, non su aspetti secondari, terzi addirittura della vita quotidiana del mondo agricolo. E, badate, anche sulla questione della peste suina, io mi sarei voluto confrontare sul fatto di che azioni sta ponendo in essere la Giunta regionale per consentire lo sblocco e il superamento della questione della peste suina. Poi ci confrontiamo su tutto il resto, dove può avere anche delle sponde dalla parte della minoranza con ragionamenti seri e con programmazione seria, ma ad oggi tutto questo non esiste, il mondo agricolo è in confusione. E l'unico aspetto positivo è il fatto che sulla questione del latte i prezzi sono decisamente migliori rispetto a qualche anno fa, anche se anche qui c'è da considerare il fatto che è salito il prezzo del latte, ma è salito notevolmente anche il prezzo delle materie prime, e anche qui bisognerebbe analizzare la situazione, ma questo naturalmente non si fa.

PRESIDENTE. Peraltro per quanto riguarda la questione sulla peste suina sarà oggetto di approfondimento in Commissione e quindi il Presidente della Commissione competente convocherà anche con tempestività la questione il problema e l'emendamento insomma che oggi è stato è stato ritirato, per trovare, così

come ha anche detto l'onorevole Lai, una via per uscire da questa gabbia.

È iscritto a parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Presidente sull'articolo 2, anticipando il contenuto e le intenzioni dell'emendamento numero 72, sulla falsariga di quanto ha detto il collega Satta prima. Io risparmio ogni riflessione all'Aula e all'assessore Satta relativa alla condizione nella quale versa il mondo delle campagne in Sardegna. Non è abitudine mia farlo né qua, né in Commissione, laddove siedo, perché bastano le piaghe bibliche, quando arrivano, dalla siccità del 2019, alle cavallette ultime. Piaga questa che sembra si stia debellando, ecco tra una piaga e l'altra non abbiamo mai visto manne dal cielo. Abbiamo avuto un'Assessora prima e un'Assessora adesso, perché risparmio riflessione critica, quanto piuttosto come l'Assessora sa, e ho detto ieri sera rassicurandola piuttosto vista la necessità evidente, dovere di noi consiglieri quello non tanto di fare critiche, spesso magari gratuite, ma di dare un contributo fattivo e magari tecnico o meglio laddove c'è una competenza politica anche politecnico. Ecco dov'è la ragione dell'emendamento 72 all'articolo 2, che in sostanza secondo la *ratio* di questo articolo, Assessora, volto alla semplificazione dei procedimenti nel settore agricolo e l'articolo, lo ricordo all'Aula, prevede la

sostituzione del comma 38 dell'articolo 3 della legge 6 del 2012, appunto per il perseguimento di obiettivi di semplificazione e snellimento dei procedimenti di interesse dei soggetti che esercitano l'attività agricola, quell'attività che si pratica nei campi soggetti negli ultimi tempi a piaghe molto alle piaghe, molto poco alla manna dal cielo. Ecco con questo emendamento, che è un emendamento aggiuntivo, che consiste nel comma 4 *bis* e 4 *ter* in estrema analisi e in buona sostanza si chiede che per gli stessi obiettivi dell'articolo 2, che sono appunto quelli per i quali vanno semplificati i procedimenti, questa è la grande piaga per il mondo dell'agricoltura, la gestione cattivissima, spesso della burocrazia, ovvero le lungaggini delle pratiche istruttorie, con questo emendamento si chiede per gli stessi obiettivi che l'Amministrazione regionale, Assessora, si chiede che l'Amministrazione regionale che lei rappresenta su quel versante per il tramite dell'organismo pagatore ammetta alla consultazione dei contenuti del fascicolo aziendale i professionisti abilitati, perché lo possono fare, ad operare come utenti istituzionali sul portale SIAN, questo è ammissibile, non richiede copertura finanziaria, lo è sul piano normativo, basta che ci sia la volontà politica per farlo, e se questo non è tema da norma di legge ma è tema da determinazione dei vostri funzionari fattelo in un modo o in un altro, ecco

dov'è il contributo fattivo che quest'Aula vuole dare per snellire le procedure e non certo una critica di massima, Assessora, che non vogliamo certo usare nei suoi confronti e che non abbiamo mai usato e non lo facciamo senz'altro in questa sede oggi. Su questo però chiedo una risposta, se questo articolo, se questo emendamento il 72 visto che è ammissibile intendete voi approvarlo come Giunta, se lo ritenete utile oppure no, in caso contrario dovrete dare spiegazioni e tantissimi professionisti, all'Ordine degli Agronomi che stanno chiedendo da tempo questa soluzione a soccorso degli agricoltori.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la consigliera Maria Laura Orrù. Ne ha facoltà.

ORRÙ MARIA LAURA (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Sì grazie Presidente, ma io credo che dovrete istituire l'Ufficio complicazione affari semplici, perché quello che sta succedendo, ed effettivamente lo dimostra tutto il collegato, è che stiamo complicando le norme che noi abbiamo in essere e soprattutto lo si sta facendo con degli emendamenti puntuali che arrivano all'ultimo momento su leggi importanti per la nostra Regione. Sul sistema agricolo mi sembra assurdo che non si faccia un ragionamento compiuto, io mi ricordo nelle linee programmatiche del

presidente Solinas che parlava di questo filo di orbace che doveva collegare tutti i temi. Ecco quel filo di orbace non so dove sia finito, ma probabilmente si è perso durante la legislatura o perlomeno non si è mai visto perché lavorare e ragionare per compartimenti stagni soprattutto su un tema così importante come quello agricolo, che dovrebbe essere il cardine dello sviluppo del nostro territorio, farlo come lo si sta facendo è davvero ingiusto per chi ogni giorno fatica nei nostri terreni e soprattutto non è neanche corretto per chi invece, come noi, dovrebbe scrivere delle leggi compiute e capaci di dare risposte concrete e non affrontare in maniera molto superficiale dei temi che davvero sono l'essenza del nostro territorio. E l'hanno detto i colleghi prima di me, ci sono delle criticità che sono pesanti nella nostra Regione, ad esempio noi siamo riusciti in qualche maniera, grazie a un lavoro molto importante che quello legato al sistema idrico integrato, a sconfiggere quel principio di siccità che avevamo nella nostra Regione, cosa avete fatto, voi avete presentato intanto una legge che per fortuna è ancora ancorata da qualche parte in qualche Commissione per provare a distruggere un sistema che effettivamente funziona ed è capace di garantire in maniera equa la distribuzione dell'acqua, il costo dell'acqua sul nostro territorio. E questo non è pensabile, non è tollerabile neanche a pensarlo e

voi avete invece presentato una proposta. Ci sono alcuni emendamenti sui Consorzi di bonifica, abbiamo fatto dei ragionamenti in Commissione e anche con l'Assessore abbiamo capito che effettivamente alcuni di questi emendamenti erano anche in qualche maniera accoglibili, altri invece che hanno necessità di un *surplus* di ragionamento, perché non è pensabile, come abbiamo espresso anche in Commissione, mettere a rischio un sistema, uno dei pochi, che funziona e che è preso a modello anche da altre nazioni, come ad esempio la Francia. E poi, ripeto, noi non possiamo ragionare a compartimenti stagni, noi sappiamo che sul nostro territorio, sui nostri porti ci sono investimenti da 360 milioni che ovviamente e per ovvie ragioni toccano quella che è la capacità di esportazione dei nostri prodotti e che quindi in qualche maniera incidono pesantemente sul nostro sistema agricolo e sui nostri mercati, ecco con 360 milioni cosa si fa? Non se ne parla! In tempi non sospetti molti e molti anni fa con meno risorse si son fatti Stati generali, si sono coinvolte tutte le forze della nostra Regione, ecco noi no pare che tutto accada fuori da qui, ma qui dentro effettivamente non si affrontano le questioni che sono nodali e che sono quelle che determineranno lo sviluppo della nostra Regione per i prossimi vent'anni. Ecco su questo voi Assessori, Giunta che avete in mano la possibilità di

cambiare le sorti della Regione dovrete ragionare e non continuare a lavorare con emendamentini che creano danni di difficile risoluzione in futuro, tutto qui.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Sull'ordine dei lavori. Presidente, la collega Orrù ha interrotto il suo ragionamento perché stava portando avanti una discussione sulla questione del comparto agricolo e nessuno la stava ascoltando, neanche la stessa Presidenza e neanche la stessa Assessora. Cioè io credo che non sia una questione di estrema correttezza nei confronti della collega, anche perché merita di essere ascoltata, come noi ascoltiamo tanti altri interventi che probabilmente meritano anche meno.

PRESIDENTE. Assolutamente sì, ci scusiamo nel caso l'onorevole Orrù. Non era per male intenzione rispetto a nel caso volesse reintervenire può farlo.

Ha domandato di parlare il consigliere Piero Maieli. Ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (Psd'Az). Grazie Presidente, allora viste le perplessità legittime della minoranza e anche alcuni della maggioranza, chiederei un attimo un incontro di maggioranza per discutere questi emendamenti, sull'agricoltura, grazie.

PRESIDENTE. Ma sull'articolo 2? Sull'articolo 2 non c'è... sull'articolo 2.1, l'articolo 2 è un articolo... ma su tutti gli articoli? Va bene il Consiglio è sospeso, però vi chiedo dieci minuti, va bene dieci minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 49, viene ripresa alle ore 12 e 31.)

Riprendiamo i lavori dell'Aula. Quindi siamo rimasti in discussione generale sull'articolo 2 e gli emendamenti. C'è stato il ritiro per quanto riguarda il capo 2 dell'emendamento numero 793. La decisione di votare per parti l'articolo 2 stesso.

Passiamo agli emendamenti 118, 519, pagina 25.

Quindi 118, 519 sono i soppressivi, andiamo direttamente all'articolo perché i soppressivi li facciamo velocemente perché poi dobbiamo votare per parti l'articolo.

Metto in votazione gli emendamenti numero 118 e 519.

Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione gli emendamenti numero 520, 120, 521, 121, 522, 122, 460, 523.

Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non sono approvati)

Poi votiamo per parti l'articolo.

Metto in votazione gli emendamenti numero 119, 520, 121, 521. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non sono approvati)

Il testo dell'articolo lo votiamo per parti.

Comma 1, è una votazione per il comma 1 e una votazione invece per i commi 2, 3 e 4.

Metto in votazione il comma 1.

Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione i commi 2, 3 e 4.

Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Sono approvati)

Emendamento orale. Ora c'è l'emendamento... Allora abbiamo approvato l'articolo 2, l'abbiamo votato per parti, il primo comma non è stato approvato, quindi è stato cassato, il primo comma, ed è stato approvato il comma 2, 3 e 4.

Quindi l'articolo 2 avrà solamente i commi 2, 3, 4 che saranno numerati 1, 2 e 3.

Adesso si procede con gli emendamenti aggiuntivi.

L'Assessore dell'agricoltura è qua...? Possiamo chiamare l'Assessore all'agricoltura?

L'onorevole Meloni è rientrato dal congedo.

Metto in votazione l'emendamento numero 508. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Gli emendamenti numero 11, 15, 5, 447, 449 sono inammissibili.

Emendamento numero 72, pagina 39. Lo facciamo vedere adesso un attimo all'Assessore. Considerate che il primo comma dell'articolo 2 andrà in Commissione

ovviamente per un giusto approfondimento. Qualora l'Assessore non sia ora nelle condizioni di dare un parere su questo emendamento possiamo agganciarlo al comma 1 in Commissione. Aspettiamo l'Assessore. L'Assessore chiede un approfondimento, quindi lo portiamo in Commissione. L'impegno lo prende il Presidente della Commissione agricoltura, ovviamente in Commissione andrà: uno, il procedimento per il pascolo semibrado; secondo, il comma 1 dell'articolo 2 insieme al testo dell'emendamento numero 72 a pagina 39. Poi tanto è agli atti e queste cose verranno trasmesse alla Commissione. Predispongo una lettera con queste. Questo è ritirato, non lo votiamo contro, è ritirato.

Metto in votazione l'emendamento numero 450. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

L'emendamento numero 5 è inammissibile.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI). Grazie Presidente. Era per dire che ritiriamo l'emendamento perché la formulazione così non permetterà di risolvere la criticità, e quindi eventualmente procederemo a una riformulazione poi successiva in altra

occasione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Piga.

Emendamento numero 88.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ciusa. Ne ha facoltà.

CIUSA MICHELE (M5S). Grazie Presidente. Questo mio emendamento riguarda un altro aspetto della città di Cagliari, il mercato di San Benedetto, sappiamo tutti che si sta portando il mercato di San Benedetto fuori dalle sue mura per una questione di ristrutturazione, c'è la necessità di tenere in conto la situazione di chi opera all'interno del mercato di San Benedetto per dargli una risposta concreta, perché appunto non c'è stata un'interlocuzione con loro, una programmazione. Noi oggi possiamo dargli una risposta con questo mio emendamento, c'è la necessità di far comprendere che il mercato di San Benedetto è un luogo non solo di attività commerciale, ma anche culturale, un punto di riferimento chiaro della città, ma non solo della città, di tutto l'hinterland cagliaritano. Questo emendamento l'abbiamo scritto... lo abbiamo utilizzato come la parte di via Dettori, dare i ristori come le attività di via Dettori. Io credo che ci possa essere la convergenza da parte dell'Aula

su questo perché stiamo parlando di tante famiglie, di tanti lavoratori. Chiedo appunto l'attenzione dell'Aula su questo emendamento, grazie.

PRESIDENTE. Queste sono misure che peraltro possono essere poi affrontate anche con l'Assessorato del lavoro, con i ristori.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ciusa. Ne ha facoltà.

CIUSA MICHELE (M5S). Grazie Presidente. Se c'è un impegno, ne prendo atto e ritiro l'emendamento, e non lo porto in votazione. Vorrei capire se c'è un impegno, se c'è la volontà da parte della Giunta di andare appunto a capire le problematiche del settore. Quindi vorrei sapere se da parte della Giunta c'è un impegno.

PRESIDENTE. C'è un approfondimento da parte dell'Assessorato del lavoro per misure di ristori, così come abbiamo sempre fatto per categorie.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Grazie Presidente. Per annunciare il voto contrario a questo emendamento. E vorrei ricordare, se qualcuno magari non se ne è accorto, che stiamo sempre cercando di portare via da un capitolo ben preciso

dell'Assessorato del turismo. Questo è successo anche ieri, abbiamo fatto finta di nulla. Quindi, Presidente, noi non siamo disponibili a nessun tipo di ragionamento se prima non ci sediamo e cerchiamo di capire che cosa si voglia fare. È passato ieri inosservato, oggi tranquillo che non passerà inosservato.

PRESIDENTE. Credo che ci sia la volontà di ritirarlo... altrimenti lo bocchiamo, che senso ha.

Ha domandato di parlare il consigliere Stefano Schirru. Ne ha facoltà.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az). Grazie Presidente. Io volevo dire che possiamo essere anche d'accordo nel merito, poi magari le risorse capiamo successivamente da dove prenderle, però credo, onorevole Ciusa, che sia il caso anche di fare un'interlocuzione con il Comune di Cagliari per verificare se effettivamente le somme sono queste, e questo io lo demanderei direttamente all'Assessore del lavoro, e poi potremmo riaffrontarlo in altra sede. Quindi chiederei anche io il ritiro dell'emendamento, però tenendo presente che è un argomento secondo me delicato, che è di interesse comune, e quindi magari affrontiamolo meglio in separata sede, grazie.

PRESIDENTE. Comunque non è un emendamento dell'agricoltura.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Esatto, Presidente. Dato che sono state espresse anche due opinioni diverse dal Partito Sardo d'Azione in questo momento, o voto contro... io le suggerisco, Presidente, se è possibile, dato che l'argomento è veramente delicato, e a noi preme parlare di questo tema, trasferirlo all'articolo dell'Assessore del lavoro e magari poi riusciamo... perché dire delicato e poi lo boccia... trattiamo.

PRESIDENTE. Il punto è questo. Lo trasferiamo al Capo del lavoro.

Ha domandato di parlare la consigliera Alessandra Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA ALESSANDRA (FI). Grazie Presidente. Io intanto volevo mettere in evidenza che la tematica che sta riguardando in questo momento il mercato di San Benedetto non afferisce solo al mercato del lavoro in quanto occuparci dei lavoratori, ma è una partita che riguarda un investimento complessivo di un mercato storico, e quindi ovviamente anche l'amministrazione cagliaritana ha da intervenire su più fronti. Ci sono ovviamente le licenze, c'è chi si vuole spostare, chi non si vuole

spostare, è stata scelta una sede sostitutiva. Quindi io credo invece che sia una materia che dobbiamo trattare con tutte le risorse, tutte le potenzialità che la nostra amministrazione può dare come supporto all'amministrazione cagliaritana, ma soprattutto agli operatori e anche ai lavoratori degli operatori. Quindi credo che si possa rimandare il tema, Presidente, a quando saremo in grado di avere anche chiarezza su quale sarà la tempistica effettiva, perché si parla del primo gennaio 2024, ma probabilmente non è detto che quella sia l'ultima data. Allora abbiamo ancora altri strumenti normativi per intervenire, lo dico all'onorevole Ciusa, perché anche lui come cagliaritano credo che conosca e abbia le mie stesse informazioni.

Grazie.

PRESIDENTE. Va bene, il punto è questo. O lo trasferiamo al Capo VIII, che è lavoro e formazione, stiamo parlando di ristori, oppure lo rimandiamo in Commissione e capiamo come...

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ciusa. Ne ha facoltà.

CIUSA MICHELE (M5S). Non lo rimandiamo ai ristori, ma lo ritiro, prendo atto che c'è la volontà di trattare il tema, tanto poi penso che ci saranno variazioni di bilancio, e spero che queste mie richieste possano essere accolte perché è necessario

trattare il tema urgentemente, grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Comunque in ogni caso sono di competenza del lavoro perché sono ristori.

Metto in votazione l'emendamento numero 513. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 784.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Grazie Presidente. Sull'emendamento numero 784 presentato dalla Giunta avremmo necessità di alcune delucidazioni, in quanto non so se abbiamo letto bene, ma si tratta di modificare le regole per l'assegnazione degli alloggi, già assegnati, soprattutto relativamente anche al fatto di utilizzare la possibilità di regolarizzare anche chi ha giudizi pendenti, escludendo quindi soltanto la regolarizzazione solo nel caso di giudizi definitivi, e tra l'altro spostando anche la regolarizzazione dei contratti al 30 giugno 2024. Si aggiunge, a nostro avviso, una deroga relativamente all'assegnazione, alla regolarizzazione delle

locazioni anche per fini non abitativi di stabili di proprietà del patrimonio LAORE, che in qualche modo non hanno a nostro avviso copertura legislativa e regolamentare. Per cui credo che sia necessario da parte dell'Assessore una spiegazione.

PRESIDENTE. Siccome è aggiuntivo, lo mandiamo alla fine del provvedimento.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Grazie Presidente, siccome è di competenza di due Assessorati, e in questo momento manca l'Assessore degli enti locali, abbiamo deciso di spostarlo più avanti in maniera tale che avrà un confronto la collega con l'Assessore degli enti locali per poter dare delle spiegazioni e valutare se è il caso di sospenderlo oppure di approvarlo.

PRESIDENTE. Lo rimandiamo alla fine della legge.

L'ultimo è l'orale, il testo che abbiamo distribuito.

Metto in votazione l'emendamento orale. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 2.1. All'articolo 2.1 sono stati presentati gli emendamenti numero 123, 524, 27, 96.

Il parere della Commissione è rimesso all'Aula. La Giunta è conforme.

Ha domandato di parlare la consigliera Maria Laura Orrù. Ne ha facoltà.

ORRU' MARIA LAURA (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1).

Sull'emendamento numero 84 cosa abbiamo deciso di fare?

PRESIDENTE. Lo abbiamo rinviata alla fine del testo.

È aperta la discussione sull'articolo e sugli emendamenti.

Metto in votazione gli emendamenti numero 123 e 524. Chi li approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione il testo dell'articolo 2.1. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Siamo al 2.1, abbiamo approvato il testo dell'articolo.

Emendamento aggiuntivo numero 27, pagina 50.

Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Grazie Presidente. Io ho ripresentato per l'ennesima volta questo emendamento, l'emendamento numero 27, più che altro per riportare l'attenzione dell'Aula e anche della Giunta, perché mi sembra un po' sbadata in tal senso, al tema della zona vulnerabile di nitrati, zona vulnerabile nitrati, e l'emendamento prevede la misura che è stata inserita come misura rafforzata del programma di azione, che è stata comunicata al Ministero dell'ambiente e da questi alla Commissione come una delle misure da attuare per superare i rilievi mossi nell'ambito della procedura di infrazione, rispetto alla direttiva dei nitrati. In sintesi, la misura dei bioreattori, questa che io sto presentando, è stata condivisa con l'agricoltura, con l'intero tavolo tecnico nitrati, che è composto da LAORE, ARPAS, Provincia, è stata illustrata e comunicata al Comitato, illustrata e comunicata al Ministero dell'ambiente che, a sua volta, l'ha comunicata, insieme ad altre misure,

alla Commissione, e come tale il Ministero dell'ambiente e la Commissione si aspettano che venga attuata. Pertanto la mia proposta, al fine dell'attuazione di questa misura, nasce per scongiurare la procedura di infrazione e anche una possibile conseguenza, che sarebbe ancora peggiore, che è quella che ha subito anche l'Olanda, che è la riduzione dei capi all'interno della zona vulnerabile da nitrati. Ciò significherebbe che, se dovesse prendere una decisione del genere, il territorio di Arborea e gli allevamenti presenti nel sistema Arborea potrebbero esser condannati, ecco, utilizziamo questo termine forte, alla riduzione dei capi presenti in quella zona, a un abbattimento del numero dei capi con conseguenze drammatiche per l'economia di quella cittadina ma di quel territorio. Quindi l'appello è alla Giunta, che conosce bene questo procedimento, sa che siamo in procedura di infrazione e solo questa misura ci può salvare dai rischi che ho evidenziato all'Aula. Pertanto io non me la sento di ritirare questo emendamento, perché ritirandolo metterei nelle condizioni l'Amministrazione regionale di incorrere in questo grosso rischio. Quindi il Consiglio se lo vuole bocciare lo bocci, io però non lo ritiro.

PRESIDENTE. Avevamo definito una procedura ... un impegno al ritiro... sì però c'è un impegno da parte della Giunta a prendere in carico questo...

CERA EMANUELE (FI). Se c'è l'impegno ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie, l'impegno c'è. Emendamento numero 96.

Ha domandato di parlare la consigliera Maria Laura Orrù. Ne ha facoltà.

ORRU' MARIA LAURA (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Presidente, noi abbiamo presentato un emendamento, il numero 96, perché la ratio della modifica è quella di introdurre la possibilità dello sfruttamento idroelettrico dei salti presenti nel sistema idrico, anche da parte di soggetti a cui sinora era precluso e che aveva generato un forte contenzioso, quindi l'obiettivo è dunque quello di favorire il superamento delle tensioni all'interno della gestione delle risorse tra enti regionali e garantire vantaggi a tutta la collettività, che si potrebbero conseguire dal poter disporre di una risorsa energetica ed economica da fonti rinnovabili. Quindi si tratta di politiche generali, anche in considerazione delle oggettive difficoltà operative da parte della Regione. Su questo tema, Presidente, noi abbiamo avuto modo di parlarne in Commissione, è ovvio che quando il collegato viene portato in Aula con degli emendamenti nuovi che vengono portati all'attenzione diventa complicato anche discuterne approfonditamente, però noi abbiamo espresso più volte di rivedere, soprattutto sull'articolo 2.1, considerato il fatto che questo articolo è arrivato così in

Aula per via di emendamenti che erano già stati presentati nelle Commissioni, e di rivedere soprattutto la parte finale, ovvero il fatto che in riferimento al sistema idrico multisettoriale e al servizio del settore agricolo con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale e previo accordo tra gli enti interessati, sono assegnate ai Consorzi di bonifica i comprensori irrigui gestiti da comuni e province in deroga a quanto previsto dall'articolo 18 della legge del 23 maggio, la numero 6, e sono ridelimitati i comprensori di bonifica dei consorzi.

Allora, quello che noi abbiamo sottolineato più volte è che il rischio di intervenire in maniera così particolare su una legge che ha invece una caratterizzazione molto importante, può determinare problemi molto grossi, soprattutto perché oggi il sistema effettivamente è in equilibrio. Inoltre, noi abbiamo audito i Consorzi di bonifica più volte legandolo proprio alla legge che era stata presentata in Commissione e quello che è emerso è che c'è, e soprattutto abbiamo avuto modo di audire gli altri soggetti e gli altri enti interessati, e abbiamo potuto notare che c'erano delle grosse difficoltà e delle grosse criticità. A mio avviso l'articolo 2.1 dovrebbe essere comunque cassato totalmente, in maniera tale da non rischiare di creare davvero delle conflittualità particolari, quindi io non so se è il caso di fermarci un attimo e valutare tutto

l'articolo, anche con la maggioranza, perché sappiamo che ci sono delle difficoltà anche all'interno della maggioranza su questo tema e su questo argomento, non insisterei.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Posso intervenire?... grazie! L'onorevole Ennas continua a distrarla, vada al suo posto, onorevole Ennas, faccia il bravo... se posso, Presidente... no no, non è in senso manzoniano, il senso nella connotazione autentica e originaria. La collega Orrù con l'emendamento 96 ha preceduto un po' le ragioni dell'intervento mio in rappresentanza anche del mio Gruppo relativamente all'articolo 2.1 nella sua interezza, vorremmo un po' capire anche in questo caso, assessore Satta, qual è la sua visione, perché ci viene da dubitare ragionevolmente che in questo omnibus, che una grande diligenza, ci sia un tentativo di assalti alla vecchia maniera ogni tanto, essendoci su questo tema una proposta di legge, la 282, depositata in data 9 agosto 2021, la quale reca "modifiche alla legge regionale numero 6 del 2008" usando, però, il grimaldello, parlavamo di diligenza ma potremmo parlare anche di cavalli di Troia, usando la legge 19 del 2006; come dire,

si vuole riformare il sistema dei Consorzi di bonifica, su la qual cosa siamo d'accordo, tant'è che l'emendamento 96 a prima firma della collega Òrru conforta per esempio la ratio dell'articolo successivo, il 2.2, laddove si tratta la materia energetica, perché non pensare e legiferare in questo senso, che i Consorzi di bonifica, come essi stessi chiedono, possano diventare comunità energetiche? Ma il tema è un altro, sta proprio nella ragione primaria di questo articolo, ovvero, cosa ne pensa... non abbiamo avuto modo di apprenderlo in sede di Commissione e vorremmo sapere che cosa si intenda per, così come si legge nell'articolo 2.1, assegnare ai Consorzi di bonifica i compresori irrigui gestiti da comuni e province, e in deroga a quanto previsto dall'articolo 18 della poc'anzi richiamata legge 6 del 2008, che cosa significhi poi ridelimitare i compresori di bonifica dei Consorzi. La Giunta ha un'idea su questa "ri-delimitazione"? E soprattutto qual è la posizione di Giunta rispetto a quella proposta di legge 282 laddove noi, a più riprese, sentiti gli attori abbiamo espresso le nostre perplessità, sentiti i Consorzi di bonifica, il cui operato è lodevole e i cui costi spesso sono insostenibili e non sono nemmeno pienamente legittimati gli interventi della stessa Regione, però è anche vero che abbiamo sentito altri attori istituzionali, della stessa Regione, per esempio l'Autorità

di bacino che ha l'autorità maggiore che conferma la bontà, e lo ha messo nero su bianco, dell'operato di ENAS, che ha messo radicalmente e profondamente in discussione sul piano gestionale ed economico e giuridico amministrativo quanto invece in quella legge, in quella proposta di legge, la 282, viene contemplato come ratio originaria giuridica.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GIOVANNI ANTONIO
SATTA**

(Segue CORRIAS.) Quindi io su questo vorrei capire anche in questa sede se quest'articolo 2.1 è una diligenza, un grimaldello o un cavallo di Troia per far passare la ratio di quella proposta di legge, la 282, o se si tratta semplicemente d'altro, se si trattasse per esempio di ridelimitare i comprensori ci faccia sapere in questa sede, o se vuole tornare in Commissione, approfondiamo la questione, di che cosa infine si tratti; tanto le chiedo, Assessore, tanto lei deve a quest'Aula e a chi ha interesse a usufruire del sistema irriguo e idrico della Sardegna, ovvero tutti i cittadini sardi e tutti quelli che fanno impresa nelle campagne.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Presidente, l'emendamento è strettamente legato all'articolo, se si porta in Commissione l'emendamento, si porta in Commissione l'articolo, poi sono d'accordo anche sul fatto che sull'articolo 2.2 il comma A che parla di energia, addirittura, ha bisogno di un approfondimento decisamente più importante e non è da trattare in un collegato, però capiamoci su cosa si vuole fare, non si rimanda in Commissione solo l'emendamento, se si rimanda si mandano anche quelle parti che sono trattate all'interno dell'emendamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Gian Franco Satta. Ne ha facoltà.

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti). Presidente, probabilmente mi sono perso alcuni passaggi, ma l'articolo di cui stiamo discutendo è stato già approvato?... io sto chiedendo all'Ufficio di Presidenza, l'articolo è stato già approvato?

PRESIDENTE. Sì, è stato approvato.

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti). Dobbiamo mandare in Commissione eventualmente l'emendamento, così come è stato fatto nell'altro caso.

PRESIDENTE. No, l'articolo è stato approvato, è un emendamento aggiuntivo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELE PAIS

PRESIDENTE. Scusate, abbiamo iniziato la discussione generale e sugli emendamenti dell'articolo 2.1 siete intervenuti, abbiamo chiuso la fase della discussione generale, abbiamo messo in votazione gli emendamenti soppressivi totali 123 e 524, successivamente il testo dell'articolo, dopo siamo passati all'emendamento 27, è intervenuto l'onorevole Cera che ha spiegato l'emendamento 27 ritirandolo, dopodiché è intervenuta...

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Presidente, l'emendamento 96 è strettamente legato alla lettera a) dell'articolo 2.2, parlano ambedue di fornitura idrica a valore energetico, io credo che siccome il tema è dirimente per le speculazioni che stanno avvenendo in Sardegna, ma è allo stesso tempo dirimente perché la Regione Sardegna deve per forza, al di là delle parti politiche, legiferare, se si manda in Commissione l'emendamento numero 96 si manda anche in Commissione la lettera a) dell'articolo 2.2, per fare un ragionamento

complessivo sulla questione della fornitura idrica a valore energetico, questa può essere la proposta, in maniera tale che si dirime anche l'argomento.

PRESIDENTE. La proposta sarebbe?

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Gliela ripeto: mandare in Commissione sia l'emendamento numero 96, sia la lettera a) dell'articolo 2.2, che non è stata approvata in questo momento, la lettera a) dell'articolo 2.2 non è stata ancora approvata, in maniera tale che si discuta delle risorse idriche a valore energetico in Commissione.

PRESIDENTE. Mi diceva l'Assessore che c'è un soppressivo parziale.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Per capire io come funziona; rimandiamo un articolo e un emendamento in Commissione e quindi cosa succede? La Commissione cosa fa poi, cosa esita? Una nuova legge, un provvedimento, che cos'è? Io non capisco proprio cosa stiamo facendo, se me lo spiegate...

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Onorevole Ganau, però, alla fine dell'intervento del consigliere è stato chiesto di approvare o discuterlo in Commissione, l'Assessore ha detto, siccome approvare non si può, lo discutiamo in Commissione; è stata una risposta a un quesito fatto dal consigliere. In più poi all'intervento successivo dell'onorevole Lai ho risposto che il comma a) sarà soppresso, quindi si farà la discussione eventualmente, poi magari la Commissione valuterà eventualmente se portare avanti un provvedimento, perché magari è talmente importante da poter poi portare avanti un provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Presidente, possiamo proporre all'opposizione, visto che stiamo parlando di questo argomento che comunque necessità di approfondimento e c'è stata data la disponibilità non solo dall'Assessore ma anche dal Presidente della Commissione... Gianfranco!... volevo chiedere, qualora ci fosse la disponibilità e condivisione in Commissione, noi non abbiamo nessuna difficoltà a presentare un 102 e venire immediatamente in Aula, perché la

domanda che ha fatto il Presidente Ganau è del tipo “sì, portiamo questo emendamento, ma poi per fare cosa?” Se c’è condivisione nulla vieta che possiamo entrare in Aula con un “102” e così questi argomenti, così come ci è stato detto dall’Assessore, possiamo approfondirli in Commissione. Questa potrebbe essere una proposta.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Deriu. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Ci stiamo avvicinando alla risposta che chiedevamo, cioè in termini formali in questo momento non si discute un emendamento che viene ritirato? Allora dire: “Andiamo in Commissione” cosa significa? Cioè, la Commissione si riunisce con all’ordine del giorno un disegno di legge presentato dalla Giunta oppure su iniziativa...

Quindi semplicemente dal punto di vista regolamentare qui avviene il ritiro di questo emendamento e basta, poi quello che facciamo fuori è un altro discorso.

PRESIDENTE. Quindi l’emendamento è ritirato.

Ha domandato di parlare la consigliera Maria Laura Orrù. Ne ha facoltà.

ORRU' MARIA LAURA (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). L'onorevole Corrias ha chiesto all'Assessore se può dare delle motivazioni rispetto all'articolo 2.1 che è stato approvato un po' di corsa e con un po' di particolari condizioni intorno. Perché se quell'articolo vuole risolvere delle questioni che si conoscono, ad esempio nella vallata di Ittiri o comunque ci sono delle situazioni da risolvere è un conto, ma come giustamente sottolineava, che non apra una breccia all'interno della norma per modificare delle cose che mettono a rischio un sistema intero. Quindi, se può spiegare bene perché state portando questo, va bene che l'abbiamo approvato, però abbiamo fatto delle cose...

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Quello che noi chiediamo è molto semplice, forse per un attimo di distrazione del Presidente, uno dei pochi attimi di distrazione del presidente Pais, andando molto veloce il Presidente non ci ha permesso di esprimere un parere relativamente all'articolo 2.1 comma 1 che era l'oggetto anche dell'intervento del mio collega relativamente al contenuto di questo articolo nella parte in cui si fa riferimento al fatto che sono assegnati ai Consorzi di

bonifica i comprensori irrigui gestiti da Comuni e province. Noi chiedevamo una cosa semplicissima, conoscere, presidente Pais, conoscere, quindi una domanda semplicissima, conoscere quali sono questi comprensori irrigui gestiti da Comuni e province e per quali motivi vengono trasferiti al Consorzio di bonifica. Improduttivi? Gestionali? Economici? Una domanda semplicissima, era quella la questione che abbiamo cercato di sollevare con i nostri interventi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

SATTA VALERIA, *Assessore tecnico dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. L'onorevole Corrias si è spiegato anche molto bene perché giustamente, a conclusione del suo intervento, ha posto una domanda all'Assessore che è questa: "C'è bisogno di un approfondimento, lo faremo qui o in Commissione?" E io ho detto: "Anche io ho necessità di ulteriori approfondimenti, pertanto ci vedremo in Commissione." È finita così, quindi evidentemente anche a me mancano degli elementi tali per poter rispondere completamente al quesito dell'onorevole Corrias che infatti mi ha dato ragione e lo riprenderemo in Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2.2 e dei relativi emendamenti.

Il parere del relatore è rimesso all'aula e il parere della Giunta è conforme.

È iscritto a parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Anche relativamente a questo articolo 2.2 da parte della Giunta è stato introdotto un tema a nostro avviso molto, molto importante che è la costituzione di un fondo presso l'Assessorato regionale per le risorse destinate a garantire fornitura idrica a valore energetico. Allora, visto che non abbiamo mai discusso di materia energetica in quest'Aula, vorremmo capire relativamente a questo comma a) della legge cosa si intende realizzare con questo fondo, chi se ne occupa, attraverso quale modalità.

(Intervento fuori microfono del consigliere Eugenio Lai)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dei lavori pubblici. Ne ha facoltà.

SAIU PIERLUIGI (LEGA), *Assessore dei lavori pubblici*. Per chiarirci, però non credevo ci fossimo già arrivati, sull'emendamento numero 768 della Giunta, io stavo parlando di quello, l'emendamento numero 768 della Giunta lettera a) comma

1 dell'articolo 2.2 è abrogativo perché in Commissione ne avevamo discusso e erroneamente è entrato questo testo che quindi si sta eliminando.

PRESIDENTE. Scusate, forse sono poco chiaro io, ma ho continuato a dirle queste cose, l'ha detto l'assessore Fasolino prima, l'ho detto io, adesso l'ha ripetuto l'assessore Saiu, non siamo stati chiari però il problema l'abbiamo risolto.

Metto in votazione gli emendamenti numero 97, 125, 525 uguali. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Ha domandato di parlare il consigliere Piero Maieli. Ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (PSd'Az). Giusto per aggiornare anche la minoranza, quella riunione che abbiamo fatto poc'anzi per la richiesta di ritiro dell'emendamento sulla peste suina, forse qualcuno la sta un po' strumentalizzando sui mezzi d'informazione.

Cioè sembrerebbe quasi che noi abbiamo ritirato l'emendamento perché non siamo a favore dell'allevamento brado.

PRESIDENTE. Non ci siamo arrivati, possiamo concludere questo articolo?

MAIELI PIERO (PSd'Az). No, sto mettendo in chiaro due cose e poi...

PRESIDENTE. No guardi, le devo togliere la parola, tanto ci arriviamo all'emendamento, ci arriviamo a quell'emendamento quindi...

MAIELI PIERO (PSd'Az). No, è stato ritirato quindi non ci arriviamo all'emendamento!

PRESIDENTE. No, ma arriviamo all'articolo.

MAIELI PIERO (PSd'Az). Sì, però purtroppo il *tam tam sui social* è già partito e la notizia non è uscita sicuramente da noi, allora il discorso è questo: l'emendamento è stato ritirato... tra l'altro concordata col direttore dello Zooprofilattico non è quello di bloccare il pascolo brado ma bensì di regolamentarlo in maniera assolutamente rispondente a quelle che sono le norme nazionali ed europee e soprattutto dopo che finalmente verremo del tutto scagionati da questa onta, cioè dopo che la Comunità europea finalmente ci libererà dalla peste suina. Siccome purtroppo il messaggio è diverso e siccome mi pare che sia un sentimento condiviso dalla maggioranza e dalla minoranza che il brado in Sardegna debba tornare, ma debba tornare in maniera regolamentata, semibrado scusate, semibrado, ma si potrebbe anche un domani ipotizzare il brado, per carità, ma solo dopo che la Comunità europea ci libererà dalla peste suina ufficialmente e soprattutto dopo che

una Commissione tecnico scientifica che deve partire per quanto mi riguarda più dall'Assessorato della sanità che dall'Assessorato dell'agricoltura, lo dico da veterinario oltre che da consigliere regionale, penso che sia opportuno che questa posizione sia ben chiara a tutti perché altrimenti si creano solo delle confusioni che poi danno adito a delle tensioni sociali e lungi da me che succedano cose del genere.

PRESIDENTE. Metto in votazione gli emendamenti numero 127 e 768, uguali. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Sono approvati)

Emendamento numero 128.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Abbiamo chiesto in più occasioni, anche negli incontri preliminari alla discussione di questa legge, un senso di responsabilità alla maggioranza che per tutta la mattinata è senza numero legale.

Naturalmente non lo possiamo tenere noi come opposizione, per questo Presidente, al prossimo emendamento le chiedo la votazione nominale.

PRESIDENTE. Prossimo articolo. Dai, stiamo facendo la pausa! Certamente adesso ritorneranno, però andiamo avanti sino alla pausa dopodiché... Onorevole Lai mi appello alla sua...

Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Mi associo alla richiesta del collega Capogruppo Eugenio Lai per il voto nominale sul prossimo emendamento.

PRESIDENTE. Voi non partecipate al voto, per sapere? Benissimo. Allora facciamo così, che facciamo la sospensione adesso e ci rivediamo alle 15 e 30.

La seduta è tolta alle ore 13 e 29.

